

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-774 del 18/02/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A. per l'impianto destinato ad attività di Servizi Connessi al Trasporto Aereo, sito in Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-778 del 18/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciotto FEBBRAIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A. per l'impianto destinato ad attività di Servizi Connessi al Trasporto Aereo, sito in Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A. (C.F. 03145140376 e P.IVA 03145140376) per l'impianto destinato ad attività di Servizi Connessi al Trasporto Aereo, sito in Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE SAC di Bologna con DET-AMB-2017-3104 del 19/06/2017, con scadenza di validità in data 22/06/2032, e rilasciato dal SUAP del Comune di Bologna con provvedimento prot. n. 228608 del 23/06/2017 (successivamente modificato da ARPAE SAC di Bologna con DET-AMB-2018-969 del 22/02/2018 e rilasciato dal SUAP del Comune di Bologna con provvedimento prot. n. 446351 del 03/03/2018), che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue di dilavamento** (Soggetto competente ARPAE - AACM).
- **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura⁴ costituito da unione di acque reflue industriali**

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

- , **domestiche e dilavamento** (Soggetto competente Comune di Bologna).
- **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura⁵ di acque reflue di dilavamento** (Soggetto competente Comune di Calderara di Reno).
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁶** (Soggetto competente ARPAE - AACM).
2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE SAC di Bologna con DET-AMB-2017-3104 del 19/06/2017, con scadenza di validità in data 22/06/2032 e del successivo atto di modifica ed integrazione di ARPAE SAC di Bologna con DET-AMB-2018-969 del 22/02/2018, contestualmente richiede al SUAP del Comune di Bologna di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C e D** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁷.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁸.
 6. Obbliga la società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁹.
 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale¹⁰.
 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna

⁵ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁶ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁸ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

¹⁰ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A. (C.F. 03145140376 e P.IVA 03145140376) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84, per l'impianto sito in Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84, ha presentato, nella persona di Silvia Adani, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Bologna in data 13/04/2019 (Prot. n. 182362) la domanda di modifica sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in seguito alla richiesta di Attivazione Impianto di DE-ICING a servizio delle aeromobili.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 185888 del 19/04/2019, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 19/04/2019 al PG/2019/63973 e confluito nella **Pratica SINADOC 14827/2019**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- ARPAE AACM in data 27/12/2018 al PG/2018/30103 e confluito nella **Pratica SINADOC 2954/2019**, ha ricevuto dalla società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A., una comunicazione di modifica non sostanziale riguardante la realizzazione di lavori di sistemazione della vasca di laminazione dello scarico in acque superficiali di cui all'Allegato B dell'AUA in corso di validità;
- A seguito dell'avvenuta ricezione della Domanda di Modifica Sostanziale da parte del SUAP del Comune di Bologna, nel rispetto del principio di semplificazione dell'azione amministrativa, si è provveduto all'unione dei procedimenti amministrativi in itinere, al fine di procedere al rilascio di un unico provvedimento autorizzativo, dandone comunicazione alla società in data 30/05/2019 con PG/2019/85609
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota PG/2019/91824 del 11/06/2019, ha trasmesso parere sospensivo con richiesta di integrazioni documentali al fine di poter autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 281355 del 17/06/2019, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM al PG/2019/96601, ha provveduto a sospendere il procedimento, comunicando alla società la necessità di documentazione integrativa.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 359435 del 07/08/2019, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/08/2019 al PG/2019/124311, ha trasmesso la documentazione integrativa alla domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota PG/2019/179199 del 20/11/2019, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto, comunicando che la documentazione integrativa, ha evidenziato che le modifiche proposte per l'impianto coinvolgevano anche lo scarico in pubblica fognatura ricadente nella competenza del Comune di Calderara di Reno, precedentemente dichiarato invariato.
- ARPAE AACM, dopo le opportune verifiche, in data 24/01/2020 con PG/2020/11498, alla luce delle nuove integrazioni, ha richiesto ufficialmente gli opportuni pareri agli enti coinvolti nel procedimento al fine di potersi esprimere definitivamente in merito alla modifica richiesta dalla società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.
- HERA SPA con propria nota prot.n. 7888 del 28/01/2020 agli atti di ARPAE AACM in data 28/01/2020 al PG/2020/13690, ha provveduto ad inviare al Comune di Bologna e al Comune di Calderara di Reno il proprio parere, in qualità di gestore del servizio idrico integrato, riguardante gli scarichi in pubblica fognatura.
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna con propria nota Prot. n. 50341 del 03/02/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 03/02/2020 al PG/2020/16665, ha trasmesso, per la parte di propria competenza, parere favorevole ambientale del Comune di Bologna del 31/01/2020 (Prot. n. 48806) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno con propria nota Prot. n. 3481 del 14/02/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/02/2020 al PG/2020/24693, ha trasmesso, per la parte di propria competenza, parere favorevole ambientale del Comune di Calderara di Reno ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹¹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 439,45 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto ridotto del 15% ai sensi dell'art 15 in quanto l'azienda ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001.
 - Allegato B - matrice scarico acque reflue di dilavamento in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.1 pari a € 187,85, in quanto ridotto del 15% ai sensi dell'art 15 in quanto l'azienda ha conseguito la

¹¹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

certificazione ambientale ISO 14001

- Allegato C - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto ridotto del 15% ai sensi dell'art 15 in quanto l'azienda ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001
- Allegato D - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 251,60, in quanto ridotto del 15% ai sensi dell'art 15 in quanto l'azienda ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001.

Bologna, data di redazione 17/02/2020

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
*Patrizia Vitali*¹²

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.
L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹² Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA
Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche, industriali e meteoriche in pubblica fognatura di cui al
Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione degli scarichi

Scarico D – Pubblica fognatura di Via della Salute - Comune di Bologna

Scarico nella pubblica fognatura di via della Salute di “Acque Reflue Domestiche” originate dai servizi igienici e spogliatoi presenti a bordo pista a servizio delle attività di gestione bagagli e carico/scarico passeggeri;

Scarico E – Pubblica fognatura di Via dell'Aeroporto - Comune di Bologna

Scarico nella pubblica fognatura di Via dell'Aeroporto costituito da unione di “Acque Reflue Industriali”, derivanti dal lavaggio manuale dei mezzi aeroportuali (automobili ed altri mezzi operativi), di “Acque Reflue Domestiche” originate dai servizi igienici e spogliatoi dell'officina ed altri edifici limitrofi e di “Acque Meteoriche di Dilavamento delle coperture”;

Scarico F – Pubblica fognatura di Via del Triumvirato - Comune di Bologna

Scarico nella pubblica fognatura di Via del Triumvirato tramite la rete fognaria aeroportuale interna che raccoglie “Acque Reflue Domestiche” originate dai servizi igienici del terminal e delle attività di ristorazione (bar e ristoranti senza preparazione pasti) per passeggeri e dipendenti nella quale confluiscono anche:

- **scarico parziale F1** di “Acque Reflue Industriali” originate dalla Centrale Termica tecnologica (caldaia condensazione, torri evaporative, centrale di trigenerazione ed impianto ad osmosi);
- **scarico parziale F2** di “Acque Reflue Industriali” originate dall'impianto di trattamento chimico-fisico dei bottini degli aeromobili.
- **scarico parziale F3** di “Acque Reflue Industriali” originate dall'impianto dall'edificio di DE-ICING

costituito dalle acque di condensa delle centrali termiche, controlavaggio del sistema osmodi di trattamento dell'acqua calda e quelle derivanti da perdite e sgocciolamenti all'interno dell'edificio.

- **scarico parziale F4** di “Acque Reflue Industriali” originate dalla Piazzola di DE-ICING.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine altri scarichi e più precisamente:

- scarichi di acque meteoriche di dilavamento (scarichi A - C) in acque superficiali (Fosso Cava e Fosso Fontana)
- Soggetto competente Arpae-AACM nel rispetto del parere idraulico-irriguo ovvero della Concessione consortile del Consorzio della Bonifica Renana (già Consorzio di Bonifica Palata Reno), Ente gestore dei corpi idrici ricettori (Vedi Allegato B all'Autorizzazione Unica Ambientale);
- scarico di acque meteoriche di dilavamento (scarico B) nella pubblica fognatura del Comune di Calderara di Reno – Soggetto competente Comune di Calderara di Reno sentito il Gestore del Servizio Idrico Integrato (Vedi Allegato C all'Autorizzazione Unica Ambientale);

Prescrizioni Specifiche

Scarichi D, E, F e parziale F1:

In quanto non soggetti a modifica si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna con il “Parere scarico in fognatura” Prot.270646 del 24/09/2014, visto il parere di Hera Spa Prot.Gen.n.112362 del 17/09/2014, come aggiornato con il “Parere scarico in fognatura” Prot.375102 del 10/11/2016, visto il parere di Hera Spa Prot.Gen.n.118390 del 03/11/2016, riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Si applicano anche le seguenti ulteriori prescrizioni ambientali a suo tempo proposte da ARPA Distretto Urbano con parere PGBO/2014/13526 del 03/10/2014 come aggiornate, visto il parere di Hera, per lo scarico F2 :

Scarico E:

- deve essere effettuato almeno un autocontrollo annuale della qualità dello scarico valutando almeno i seguenti parametri : pH, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, Ferro, Tensioattivi totali. I risultati dovranno essere comunicati al Gestore del Servizio Idrico Integrato o comunque tenuti a disposizione per eventuali controlli;

Scarico parziale F1:

- Lo scarico parziale deve rispettare i limiti di accettabilità fissati per gli scarichi in pubblica fognatura dalla Tab.3 dell'Allegato 3 Parte C del regolamento del Servizio Idrico Integrato (Tab. 3 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 nel testo vigente) e dovranno essere rispettate le prescrizioni idrauliche, tecniche e gestionali del Gestore del Servizio Idrico Integrato;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Il pozzetto di ispezione e campionamento dello scarico parziale F1 deve essere conforme allo schema tipo di cui all'Annesso 1 Foglio 14 al Regolamento del Servizio Idrico Integrato e deve essere installato a valle di tutti i contributi parziali della centrale tecnologica e preferibilmente a monte della confluenza di acque di raffreddamento;
- deve essere effettuato almeno un autocontrollo annuale della qualità dello scarico parziale F1 valutando almeno i seguenti parametri : pH, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, Cloruri, Solfati, Tensioattivi totali, Nichel, Rame, Zinco. I risultati dovranno essere comunicati al Gestore del Servizio Idrico Integrato o comunque tenuti a disposizione per eventuali controlli;

Per lo scarico parziale F2:

A seguito delle modifiche derivanti dall'attivazione degli scarichi parziali F3 e F4, si applicano le prescrizioni già impartite dal Comune di Bologna con il "Parere scarico in fognatura" Prot.270646 del 24/09/2014, visto il parere di Hera Spa Prot.Gen.n.112362 del 17/09/2014, come aggiornato con il "Parere scarico in fognatura" Prot.375102 del 10/11/2016, visto il parere di Hera Spa Prot.Gen.n.118390 del 03/11/2016, riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Si applicano anche le seguenti ulteriori prescrizioni ambientali proposte da APAM Distretto Urbano con parere PG/2019/179199 del 20/11/2019, per lo scarico F2 :

- Lo scarico parziale deve rispettare i limiti di accettabilità fissati per gli scarichi in pubblica fognatura dalla Tab.3 dell'Allegato 3 Parte C del regolamento del Servizio Idrico Integrato (Tab. 3 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 nel testo vigente) ad eccezione dei parametri sotto indicati (vedi parere Hera Prot.118390 del 03/11/2016):
 - Azoto ammoniacale 500 mg/l
 - BOD5 500 mg/l
 - COD 1000 mg/l
 - Fosforo totale 30 mg/l
 - Solidi sospesi totali 500 mg/l
 - Tensioattivi totale 20 mg/l
- Dovranno essere rispettate le prescrizioni idrauliche, tecniche e gestionali del Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- Deve essere effettuato almeno un autocontrollo annuale della qualità dello scarico parziale F2 valutando almeno i seguenti parametri : pH, BOD5, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, Azoto Ammoniacale, Cloruri, Solfati, Tensioattivi totali, Fosforo totale, Grassi ed oli animali/vegetali. I risultati dovranno essere comunicati al Gestore del Servizio Idrico Integrato o comunque tenuti a disposizione per eventuali controlli;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Considerato che il punto di misurazione degli scarichi “industriali” F3 ed F4 deve essere modificato. Dovrà essere individuato un unico punto di misurazione a valle del raccordo dei due parziali, a monte dello scarico F2 ed a monte di qualsiasi altra diversa immissione ed entro 45 gg dal rilascio dell’Autorizzazione dovrà essere fornita una nuova planimetria Tav.70 e nuovo elaborato 5.
- Il pozzetto di ispezione e campionamento dovrà essere conforme allo schema contenuto negli allegati al Regolamento del Servizio Idrico Integrato pertanto anche dotato di condotto utile al posizionamento del campionatore automatico.
- La data di dismissione dell'impianto di trattamento bottini di bordo dovrà essere tempestivamente comunicata fornendo le informazioni relative alla gestione del rifiuto alternativa al trattamento in loco.

Per gli scarichi parziali F3 e F4:

- Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque prot. n. 7888 del 28/01/2020 che tiene conto del parere di ARPAE APAM Distretto Urbano, PG/2019/179199 del 20/11/2019, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, prot.n.50341/2020 del 03/02/2020, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 03/02/2020 al PG/2020/16665. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
- Si applicano anche le seguenti ulteriori prescrizioni ambientali proposte da APAM Distretto Urbano con parere PG/2019/179199 del 20/11/2019, per l’esercizio dell’impianto di DE-ICING :
 - Entro il primo anno di esercizio dell’impianto de-icing dovrà essere fornito un piano di controllo e manutenzione delle vasche interrate dell’impianto de-icing con particolare riferimento a quelle di raccolta del liquido antigelo in tempo secco.

Prescrizioni generali:

- Tutti i punti di campionamento devono essere mantenuti in buone condizioni di pulizia e manutenzione e devono essere facilmente accessibili in sicurezza. Devono pertanto essere definite con precisione le modalità di accesso per i punti di campionamento interni alle zone di accesso controllato;
- Il numero di telefono attivo ed operativo h24 fornito dalla società titolare per essere contattato per avere accesso (entro 30 minuti dalla chiamata dalle ore 5.00 alle ore 21.00) alla Cava Olmi ed a tutti i punti di campionamento degli scarichi Autorizzati è lo **051-6479393 del PTE** (Presidio Tecnico di Emergenza).
- Qualunque variazione dovrà essere tempestivamente comunicata ad ARPAE AACM, ARPAE APAM Distretto Urbano e ad Hera SPA ed andrà a modificare/integrare l’Autorizzazione Unica Ambientale;
- Devono essere garantiti adeguati interventi di manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento delle acque reflue al fine di assicurarne la massima resa;
- Eventuali criticità e/o superamenti dei limiti autorizzati dovranno essere tempestivamente segnalati ad ARPAE-AACM, ad ARPAE-APAM Distretto Urbano e al Gestore del Servizio Idrico Integrato,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

indicando le cause dell'evento ed i tempi previsti per il ritorno a regime degli scarichi e degli impianti di trattamento.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Copia della precedente Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-3104 del 19/06/2017 rilasciata dal Comune di Bologna con atto n. 228608 del 23/06/2017 (pratica Sinadoc 4375/2016)
- Copia della precedente Modifica ed integrazione all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente DET-AMB-2018-969 del 22/02/2018 rilasciata dal Comune di Bologna con atto n. 446351 del 02/03/2018. (pratica Sinadoc 34236/2018)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica non sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 27/12/2018 al PGB0/2018/30103 (pratica Sinadoc 2954/2019)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 13/04/2019 al Prot.n. 182362 (pratica Sinadoc 14827/2019)

Pratica Sinadoc 14827/2019

Documento redatto in data 13/02/2020



COMUNE DI BOLOGNA

P.G. 270646
Del 24.09.2014

Spett.le
Settore Attività Produttive
U.O. Procedimenti Ambientali
Comune di Bologna
P.zza Liber Paradisus, 10
- SEDE -

OGGETTO: Parere scarico in fognatura inerente il seguente insediamento:

- **Procedimento PG N. 96523 / 2014 – AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A. -Impianto sito in Via del Triumvirato, 84– Bologna.**

Vista la domanda in oggetto e gli allegati tecnici che della stessa fanno parte integrante, pervenuta a questa Amministrazione, intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale con specifico riferimento alla matrice scarico in pubblica fognatura;

Preso atto del parere favorevole espresso da Hera S.p.A. con nota del 17.09.14, prot. Gen.112362/2014, e delle prescrizioni in esso contenute;

Visto il D.Lgs. n. 152/06, così come integrato e modificato dal D.P.R. n. 227/11 e dal D.P.R. n. 59/13;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9.06.03;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 14.02.05;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1860 del 18.12.06;

Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 44 dello Statuto del Comune di Bologna;

Visto l'atto di delega P.G. n. 274182/11;

Visti gli artt. 333, 334, 335, 336 del Regolamento di Igiene per la Tutela della Salute e dell'Ambiente;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

allo scarico in pubblica fognatura della ditta “ AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A. ”, relativamente all'insediamento sito in via del Triumvirato, 84 – Bologna

Il presente parere è condizionato al rispetto delle prescrizioni indicate da Hera S.p.A. ed è riferito allo scarico oggetto del procedimento sopracitato; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine o defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
SETTORE AMBIENTE ED ENERGIA
Dr. Roberto Diolaiti

HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Originale PEC

COMUNE DI BOLOGNA

**Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività Produttive e Commercio**

U.O. Procedimenti Ambientali

Piazza Liber Paradisus, 10
40129 BOLOGNA BO

suap@pec.comune.bologna.it

PROVINCIA DI BOLOGNA

Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale

Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA

Originale PEC

prov.bo@cert.provincia.bo.it

*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Bologna, 17 settembre 2014
prot. gen. 112362

ns. rif. Hera spa Data prot.: 09-04-2014 Num. prot.: 0047098

Data prot.: 29-05-2014 Num. prot.: 0068731

PA&S numero

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale.

Ditta richiedente: "Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna" sito in Comune di Bologna, Via Triumvirato n. 84.

Comune di Bologna PG N. 96608 del 02.04.2014.

Richiesta di AUA per rilascio di autorizzazione allo scarico per modifiche sostanziali rete fognaria.

In merito alla domanda di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Ventola Nazareno in qualità di legale rappresentante della Ditta "**AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA SPA**" con sede legale e insediamento esercente l'attività di gestione dell'aeroporto in VIA TRIUMVIRATO n.84 - Comune di Bologna, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA, con richiesta di rilascio autorizzazione allo scarico per modifiche sostanziali rete fognaria;
verificato dalla documentazione allegata che l'insediamento sito in Bologna, Via Triumvirato n.84 origina scarichi così identificati:

- Scarico "D" recapitante in pubblica fognatura acque reflue domestiche;
- Scarico "E" recapitante in pubblica fognatura acque reflue domestiche, acque reflue industriali (da zona officina) e acque meteoriche di dilavamento;
- Scarico "F" recapitante in pubblica fognatura acque reflue domestiche, acque reflue industriali (da zona centrale tecnologica + depuratore bottini) e acque meteoriche di dilavamento;

richiamato il verbale della seduta di CdS del 29 aprile 2014 presso la Provincia di Bologna Via S. Felice n.25, PG n.68072 del 29/4/14 Classifica 11.19 Fascicolo n.161/2013;

considerato che l'impianto è in possesso di Autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Bologna in data 23/08/2012, tuttora vigente, relativa agli Scarichi "A" e "C" costituiti da acque meteoriche ricadenti sulle aree esterne pavimentate aeroportuali, entrambi preventivamente trattati con sedimentatori e disoleatori e recapitanti in due distinti recettori idrici di superficie;

considerato che sono inoltre dichiarati tre scarichi di acque reflue domestiche e/o industriali in pubblica fognatura nel Comune di Bologna e uno scarico di acque meteoriche di dilavamento nella pubblica fognatura del Comune di Calderara di Reno, autorizzato quest'ultimo con atto PG n°29924 del 05/12/2012 tuttora vigente;

considerato che l'autorizzazione rilasciata dal Comune di Bologna agli scarichi di reflui indicati "D", "E", ed "F" in pubblica fognatura è del 16/05/2005 - PG 108551 rinnovata in data 24/09/2009 - PG 236396, e quindi scaduta;

esaminata la documentazione integrativa dalla quale risulta che:

1. lo **scarico "D"** recapita nella pubblica fognatura di Via della Salute acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici e spogliatoi presenti a bordo pista a servizio delle attività di gestione bagagli, carico/scarico passeggeri;
2. lo **scarico "E"** recapita nella pubblica fognatura di Via dell'Aeroporto acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici e spogliatoi dell'officina e altri edifici limitrofi + acque reflue industriali derivanti dal lavaggio manuale dei mezzi aeroportuali (automobili e altri mezzi operativi), trattate in impianto di decantazione/disoleazione, + acque di dilavamento coperture (scarico "E" industriale quantificato in $V=60$ mc/anno);
3. lo **scarico "F"** recapita nella fognatura interna aeroportuale acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici del terminal e dalle attività di bar e ristoranti, senza preparazione pasti, per ristoro passeggeri e dipendenti (trattate queste ultime con degrassatore prima dell'immissione in fognatura) + acque reflue industriali derivanti dall'impianto di trattamento dei liquami, bottini di bordo, scaricati dagli aerei (scarico esistente quantificato in $V=1.000$ mc/anno) e dalla centrale tecnologica costituita da torri evaporative, contro-lavaggio impianto a osmosi per trattamento acqua ad uso potabile, condensa impianto termico per produzione acqua calda sanitaria, impianto di cogenerazione (**nuovo scarico** quantificato in $V=5.200$ mc/anno);

preso atto che sono presenti pozzetti di campionamento dei reflui industriali come sopra identificati prima dell'immissione nelle reti di fognatura aeroportuale;

preso atto che le acque reflue derivanti dal contro-lavaggio dell'impianto di trattamento ad osmosi per la produzione di acqua da utilizzare nel periodo invernale durante le operazioni di "de-icing" vengono raccolte e avviate a smaltimento presso terzi autorizzati, poiché non è presente una linea fognaria di acque nere in prossimità del locale tecnico;

preso atto della dichiarazione che il sistema di scolo delle acque meteoriche è totalmente indipendente dal resto della rete fognaria acque reflue industriali e acque reflue domestiche e recapita in recettori diversi da quelli oggetto della presente richiesta;

preso atto che lo scarico totale dell'aerostazione viene quantificato in 100.000 mc/anno;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura con le seguenti prescrizioni e indicazioni:

- è ammesso lo scarico nella rete di pubblica fognatura afferente al depuratore IDAR della città di Bologna, oltre alle acque reflue domestiche, delle acque reflue industriali come identificate in premessa;
- le acque reflue di natura industriale dovranno subire idoneo trattamento depurativo, come da documentazione agli atti, e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di intercettazione, ecc.;
- in caso di nuova immissione, i lavori relativi all'allacciamento alla rete fognaria pubblica per il tratto ricadente in area pubblica saranno eseguiti direttamente dal Gestore Hera SpA a spese del richiedente, previa richiesta attraverso il numero verde 800.999.500;
- i pozzenti di ispezione e prelievo individuati per il campionamento delle acque reflue, parziali e terminale, dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico, essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti al fine di evitare un dilavamento di contaminanti da parte delle acque meteoriche, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
- tutti i rifiuti dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;

- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Al termine dei lavori la Società "Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA" dovrà presentare ad Hera SpA la dichiarazione di conformità delle opere realizzate con allegata idonea planimetria in formato cartaceo e in scala 1:200 minima, riportante il tracciato delle reti fognarie interne dell'insediamento (acque bianche, acque nere, acque tecnologiche), con esatta indicazione della localizzazione dei punti di immissione degli scarichi nei corpi ricettori, dei punti di campionamento delle acque reflue, dei sistemi di misurazione delle acque scaricate, delle valvole di intercettazione degli scarichi, il progetto in pianta e sezione dei pozzetti di campionamento. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica e fotografica del/i misuratore/i di portata e della/e valvola/e di intercettazione installati.

Il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura dei reflui come sopra identificati dovrà essere subordinato alla presentazione a Questa Società di dichiarazione impegnativa a mantenere la possibilità di accesso all'insediamento per la effettuazione dei prelievi di controllo dell'acqua di scarico da parte degli incaricati di Questa Società, muniti di apposito tesserino di riconoscimento, anche utilizzando i mezzi (autovetture) di servizio.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione allegata alla richiesta. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, al sistema di convogliamento delle acque reflue, ai sistemi di trattamento, alla localizzazione del punto di scarico in pubblica fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente
Responsabile
Impianti Fognario Depurativi
GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"



Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana

Settore Ambiente ed Energia

U.I. Qualità Ambientale

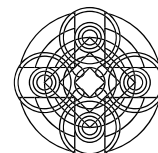
Piazza Liber Paradisus 10

Torre A – piano 7°

40129 Bologna

tel. 051.2193840

fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna

P.G. N. 375102

DEL 10/11/2016

OGGETTO: Parere scarico in fognatura inerente il seguente insediamento:

- **Ditta “Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.” – Via Triumvirato n. 84 (Rif. Procedimento AUA P.G. n. 1526/2016).**

Vista la domanda in oggetto e gli allegati tecnici che della stessa fanno parte integrante, pervenuta a questa Amministrazione, intesa ad ottenere l’Autorizzazione Unica Ambientale (modifica sostanziale di AUA già in essere) con specifico riferimento alla matrice scarico in pubblica fognatura;

Preso atto del parere favorevole espresso da Hera S.p.A. con nota del 3.11.16, prot. Gen. 118390, e delle prescrizioni in esso contenute;

Visto il D.Lgs. n. 152/06, così come integrato e modificato dal D.P.R. n. 227/11 e dal D.P.R. n. 59/13;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9.06.03;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 14.02.05;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1860 del 18.12.06;

Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

Visto l’art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l’art. 44 dello Statuto del Comune di Bologna;

Visto l’atto di delega P.G. n. 274182/11;

Visti gli artt. 333, 334, 335, 336 del Regolamento di Igiene per la Tutela della Salute e dell’Ambiente;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

allo scarico in pubblica fognatura della ditta “Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.”, relativamente all’insediamento sito in via Triumvirato n. 84 – Bologna.

Il presente parere è condizionato al rispetto delle prescrizioni indicate da Hera S.p.A. ed è riferito allo scarico oggetto del procedimento sopracitato; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine o defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Distinti saluti.

Documento firmato digitalmente da

IL DIRETTORE

SETTORE AMBIENTE ED ENERGIA

Dr. Roberto Diolaiti



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Originale PEC

COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività Produttive e Commercio
U.O. Procedimenti Ambientali
Piazza Liber Paradisus, 10
40129 BOLOGNA BO

suap@pec.comune.bologna.it

ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO

Originale PEC

aobo@cert.arpa.emr.it

Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est

Bologna, 3 novembre 2016
Prot. gen. 118390

ns. rif. Hera spa Data prot.: 13-06-2016 Num. prot.: 0071250
PA&S numero 210/2014=====→ 12/2016

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale. Richiesta di Modifica di AUA.
Ditta richiedente: "Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA"- Attività di
servizi connessi al trasporto aereo in Via Triumvirato n.84 - Comune di Bologna
(BO).

Comune di Bologna - SUAP, PG N. 1526/2016
Domanda di AUA per Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale –
matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue, identificati come Scarico E nella
pubblica fognatura di Via dell'Aeroporto, e Scarico F nella pubblica fognatura di Via
del Triumvirato.

In merito alla domanda di modifica dell'attuale AUA - Autorizzazione Unica Ambientale - matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Ventola Nazareno in qualità di rappresentante legale della Società "**AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA SPA**" con sede legale in Bologna (BO) Via Triumvirato, 84 relativa all'attività di servizi connessi al trasporto aereo sita in VIA TRIUMVIRATO n.84 - Comune di Bologna;
esaminata la documentazione integrativa volontaria;
premesso che la società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA SPA ha in gestione l'aeroporto ad uso civile di Bologna;
preso atto dalla documentazione presentata che le diverse attività presenti all'interno dell'area aeroportuale recapitano in diverse linee fognarie interne che generano n°6 scarichi con recapito in pubblica fognatura e in acque superficiali, e che la competenza per le acque di scarico con recapito in pubblica fognatura è divisa tra il Comune di Bologna e il Comune di Calderara di Reno;
preso atto che la documentazione presentata individua le seguenti acque reflue autorizzate allo scarico:

- Scarico A, rete di raccolta acque da dilavamento aree esterne con recapito in acque superficiali, Fosso Cava, autorizzato dalla Provincia di Bologna con atto di AUA IP 6635/2014 PG 167208 del 25/11/2014, INVARIATO;
- Scarico B, rete di raccolta acque da dilavamento aree esterne con recapito nella fognatura del Comune di Calderara di Reno (Autorizzazione AUA IP 6635/2014), INVARIATO;
- Scarico C, rete di raccolta acque da dilavamento aree esterne con recapito in acque superficiali, Fosso Fontana, con vasca di laminazione, autorizzato dalla Provincia di Bologna con atto di AUA IP 6635/2014, OGGETTO DI MODIFICA;
- Scarico D, rete di raccolta acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici, spogliatoi degli immobili presenti a bordo pista a servizio delle attività di gestione bagagli, carico/scarico passeggeri con recapito nella pubblica fognatura di Via della Salute, SCARICO DOMESTICO NON SOGGETTO AD AUA;
- **Scarico E**, rete di raccolta acque reflue formata dall'unione di acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici, spogliatoi dell'officina e altri edifici limitrofi + acque reflue industriali derivanti dal lavaggio manuale dei mezzi di rampa (automobili ed altri mezzi operativi) + acque di dilavamento tetti immobile officina e altri edifici attigui, sottoposte a trattamento di disoleazione / decantazione con n°4 vasche in linea, prima dell'immissione nella pubblica fognatura di Via dell'Aeroporto (Autorizzazione AUA IP 6635/2014), OGGETTO DI MODIFICA;
- **Scarico F**, rete di raccolta acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici del terminale ed edifici limitrofi, ristoranti per preparazioni pasti del terminal (con degrassatore), uscita impianto di trattamento dei reflui toilette aeromobili, + acque reflue industriali derivanti dalla Centrale Tecnologica (torri evaporative impianti di condizionamento; contro-lavaggio impianto a osmosi e acque di condensa impianto termico per produzione acqua calda sanitaria; acque reflue derivanti dall'impianto di rigenerazione) Autorizzate con AUA IP 6635/2014; OGGETTO DI MODIFICA PER LO SCARICO PARZIALE F2 "Acque reflue industriali da trattamento bottini di bordo";

preso atto della richiesta della società "AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA SPA" di effettuare le seguenti modifiche:

- ✓ Scarico E: installazione di una lavatrice per il lavaggio degli indumenti da lavoro del personale addetto (con collettamento dello scarico della lavatrice alla batteria di disoleazione), e installazione di depuratore per il trattamento delle acque di lavaggio, costituito da disabbatura/disoleatura/accumulo, controllo pH (con eventuale dosaggio di prodotto coagulante), controllo Redox (con eventuale dosaggio di ipoclorito di sodio), filtrazione a sabbia, filtrazione a carbone, prima dell'immissione in pubblica fognatura;
- ✓ Scarico Parziale F2: richiesta di modifica della classificazione, da industriale a domestico, dello scarico originato dall'impianto di trattamento dei reflui prodotti all'interno delle toilette degli aeromobili (cosiddetti "bottini di bordo") generati dal metabolismo umano, in quanto il processo di sanificazione previsto dal ciclo di trattamento (trattamento Fenton con acido solforico, acqua ossigenata, cloruro ferroso, idrossido di sodio, flocculante) ha la sola finalità di neutralizzare la carica batterica eventualmente presente nel refluo, per scopi di tutela sanitaria preventiva, senza la capacità tecnica di ridurre la concentrazione di alcun parametro di qualità;

preso atto, stando agli elementi suddetti, della richiesta della società "AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI di BOLOGNA SpA" di deroga ai limiti riferita allo scarico parziale F2 "Acque reflue industriali da trattamento bottini di bordo" rispetto a quanto previsto dalla tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 per i parametri:

- Azoto ammoniacale 500 mg/l
- BOD5 500 mg/l
- COD 1000 mg/l

- Fosforo totale 30 mg/l
- Solidi sospesi totali 500 mg/l
- Tensioattivi totali 20 mg/l

in quanto tipici dei reflui di origine metabolica umana;
 considerato che gli scarichi in oggetto sono immessi nella rete di fognatura pubblica presente in Comune di Bologna, afferente al depuratore IDAR della città di Bologna;
 richiamato il Parere espresso dalla scrivente Società in data 17 settembre 2014 prot. gen. 112362 – PA&S numero 210/2014;
 visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
 visto il D.Lgs.152/2006;
 visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
 visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
 visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
 visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- vengono ammesse nella rete di pubblica fognatura afferente al depuratore IDAR della città di Bologna, oltre alle acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque reflue industriali immesse negli scarichi denominati "E" ed "F";
- lo scarico di acque reflue di tipologia industriale immesso nel punto denominato "E" dovrà rispettare i valori limite fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 3 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
- lo scarico parziale "F2" di acque reflue classificate di tipologia industriale, specificando che non si accetta la richiesta di cambio di classificazione, dovrà rispettare i valori limite fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 3 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i., con eccezione dei parametri sotto indicati:
 - Azoto ammoniacale 500 mg/l
 - BOD5 500 mg/l
 - COD 1000 mg/l
 - Fosforo totale 30 mg/l
 - Solidi sospesi totali 500 mg/l
 - Tensioattivi totali 20 mg/l

per i quali si accoglie la richiesta di scarico in deroga;

- le acque reflue industriali e le acque meteoriche di dilavamento dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione presentata al fine di rispettare i criteri di qualità previsti allo scarico;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;

- i pozzetti di ispezione e prelievo, parziali e terminali, delle acque di scarico prima dell'immissione in pubblica fognatura, dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2; dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue, industriali e meteoriche di dilavamento, dovrà porre in opera, qualora non già presente, un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti; e di idonei sistemi di misurazione delle acque scaricate in fognatura;
- relazione tecnica, documentazione fotografica e ubicazione dei manufatti di cui sopra (dispositivo/i di intercettazione e strumento/i di misurazione delle acque reflue scaricate) dovrà essere inviata ad Hera SpA Impianti Fognario Depurativi - Area Emilia Est, Via Cristina Campo,15 - 40127 Bologna; PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010. Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Al termine dei lavori la Società "Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA" dovrà presentare ad Hera SpA Impianti Fognario Depurativi - Area Emilia Est, Via Cristina Campo n°15 - 40127 Bologna; PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it, la dichiarazione di conformità delle opere realizzate con allegata idonea planimetria in formato cartaceo e in scala 1:200 minima, riportante il tracciato delle reti fognarie interne

dell'insediamento (acque bianche, acque nere, acque tecnologiche), con esatta indicazione della localizzazione dei punti di immissione degli scarichi nei corpi ricettori, dei punti di campionamento delle acque reflue, dei sistemi di misurazione delle acque scaricate, delle valvole di intercettazione degli scarichi, planimetria e sezioni dei sistemi di trattamento, progetto in pianta e sezione dei pozzetti di campionamento, documentazione tecnica e fotografica del/i misuratore/i di portata e della/e valvola/e di intercettazione installati.

Il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura dei reflui come sopra identificati dovrà essere subordinato alla presentazione a Questa Società di dichiarazione impegnativa a mantenere la possibilità di accesso all'insediamento per la effettuazione dei prelievi di controllo dell'acqua di scarico da parte degli incaricati di Questa Società, muniti di apposito tesserino di riconoscimento, anche utilizzando i mezzi (autovetture) di servizio.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"



Comune di Bologna
UI Attività Produttive e Commercio

FRONTESPIZIO DEL DOCUMENTO INFORMATICO

IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE UNITO AL DOCUMENTO ELETTRONICO

Dati generali

Numero / Anno PG :	50341/2020
Data protocollazione:	03/02/2020
Oggetto :	Inoltro pareri
Numero file:	1

Dati specifici

Nominativo :	Ventola Nazareno		
Impresa :	AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.		
Via	Civico	Quartiere	
VIA DEL TRIUMVIRATO	84	Borgo Panigale - Reno	

Documentazione informatica

Nome File : **pg 182362 2019 Inoltro pareri.pdf.p7m**
Hash (SHA-256) : 176ffed85455ebc85209d371f3980dd83a3896f62831a85fadedabc7c89f88e0

Il documento elettronico è firmato digitalmente.
Da : Pierina Martinelli

Gli originali dei documenti, redatti in formato elettronico, sono conservati a cura del Comune di Bologna secondo normativa vigente.
Il frontespizio è associato alla stampa cartacea o all'invio del documento informatico originale.



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Settore Ambiente e Verde

U.I. Qualità Ambientale

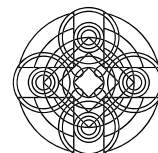
Piazza Liber Paradisus 10

Torre A – piano 7°

40129 Bologna

tel. 051.2193840

fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna

P.G. N. 48806

DEL 31.01.2020

OGGETTO: Parere scarico in fognatura inerente il seguente insediamento:

- **Ditta “Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.” – Via Triumvirato n. 84 (Rif. Procedimento AUA P.G. n. 182362/2019).**

Vista la domanda in oggetto e gli allegati tecnici che della stessa fanno parte integrante, pervenuta a questa Amministrazione, intesa ad ottenere la modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale con specifico riferimento alla matrice scarico in pubblica fognatura;

Preso atto del parere favorevole espresso da Hera S.p.A. con nota del 28.01.20, prot. n. 7888, e delle prescrizioni in esso contenute;

Visto il D.Lgs. n. 152/06, così come integrato e modificato dal D.P.R. n. 227/11 e dal D.P.R. n. 59/13;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9.06.03;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 14.02.05;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1860 del 18.12.06;

Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 44 dello Statuto del Comune di Bologna;

Visto l'atto di delega P.G. n. 360655/16;

Visti gli artt. 333, 334, 335, 336 del Regolamento di Igiene per la Tutela della Salute e dell'Ambiente;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

allo scarico in pubblica fognatura della ditta “Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.”, relativamente all'insediamento sito in via Triumvirato n. 84 – Bologna.

Il presente parere è condizionato al rispetto delle prescrizioni indicate da Hera S.p.A. ed è riferito allo scarico oggetto del procedimento sopracitato; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine o defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Distinti saluti.

Documento firmato digitalmente da

IL DIRETTORE

SETTORE AMBIENTE E VERDE

Dr. Roberto Diolaiti



Spett.li
COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività Produttive e Commercio
U.O. Procedimenti Ambientali
Piazza Liber Paradisus, 10
40129 BOLOGNA BO
PEC: suap@pec.comune.bologna.it

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 28 gennaio 2020
Prot. n. 7888

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge

ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI CALDERARA DI RENO
Settore Governo e Sviluppo del territorio
Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti
Piazza Marconi, 7
40012 CALDERARA DI RENO BO
PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it

ns. rif. Hera spa	Data prot.: 19/04/2019	Num. prot.: 0040861
	Data prot.: 07/08/2019	Num. prot.: 0077377
	Data prot.: 25/11/2019	Num. prot.: 0110627
	PA&S 08/2020	

Oggetto: Istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.
Ditta richiedente: "Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA"-
insediamento sito in Comune di Bologna (BO), Via Triumvirato n° 84.
Comune di Bologna P.G. N. 185888/2019 del 19 aprile 2019.
Domanda di modifica sostanziale AUA per matrice scarichi pubblica fognatura di acque reflue.

In merito all'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA presentata dal Signor Nazareno Ventola codice fiscale VNTNRN66H501H in qualità di legale rappresentante della Ditta "**AEREOPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA SPA**" codice fiscale / p. IVA 03145140376 con sede legale e insediamento in Comune di Bologna (BO) via Triumvirato n° 84 relativa all'attività di servizi connessi al trasporto aereo.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA, in merito al **sistema di trattamento delle aree di de-icing e delle zone di prossimità** si rileva che:

- ✓ La società "Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA" è già dotata di atto autorizzativo per il sito in oggetto, rilasciata da ARPAE -SAC con DET-AMB-2018-969 del 22/02/2018, di cui chiede modifica sostanziale per l'inserimento di una piazzola di de-icing (in seguito definita piatto de-icing) per il trattamento preventivo antigelo, nel periodo invernale, degli aeromobili;
- ✓ L'area per il trattamento degli aeromobili è stata realizzata nella zona sud est dell'area aeroportuale e prevede:
 - una area adibita alle operazioni di de-icing composta da una piazzola impermeabilizzata, dotata di idonea pendenza atta a trasferire i liquidi ivi ricadenti nella rete di raccolta dei reflui composta da canali di drenaggio grigliati ubicata sul perimetro dell'area.
In tale area sono consentite le operazioni di trattamento su un numero massimo di tre aeromobili contemporaneamente (in funzione delle dimensioni dei veicoli);
 - una rete di deflusso dei reflui che confluisce ad un sistema di ripartizione, asservito ad un sensore di pioggia, che governa le successive fasi di ripartizione dei reflui secondo le metodologie in seguito riportate;
 - un'area di ingresso ed una di uscita dal piatto de-icing realizzate in materiale impermeabile, dotate anch'esse di idonea pendenza atta a trasferire i liquidi ivi

- ricadenti verso una rete di raccolta dei reflui, differente da quella prevista per il piatto de-icing, composta da canali di drenaggio grigliati di raccolta ubicati sul perimetro di entrambe le aree;
- la rete di deflusso convoglia i reflui raccolti in entrambe le piazzole ad un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia secondo le modalità in seguito descritte (punto D).
- ✓ dalle relazioni tecniche consegnate, le operazioni di de-icing prevedono, 3 distinte modalità di conferimento dei reflui (punti A; B, C) che dipendono dalle condizioni meteorologiche in cui viene svolto tale trattamento ed in particolare:
- A. In tempo secco e con de-icing attivo:
- tutto il liquido raccolto dai grigliati dell'area di de-icing (8430 m²) viene trasferito mediante condotta a serbatoio interrato per uno smaltimento separato;
- B. in caso di precipitazioni piovose o nevose e de-icing attivo:
- la miscela delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale di de-icing e dei liquidi di risulta del trattamento confluiscono nei grigliati e sono trasferite al sistema di trattamento in continuo.
- Il sistema garantisce, secondo quanto riportato in relazione tecnica, una capacità di trattamento superiore alla portata minima di calcolo. Poiché il sistema di trattamento è dimensionato per piogge con tempi di ritorno pari a 25 anni, a tutela del sistema, a monte è stato installato un pozzetto con tubazione di troppo pieno per deviare a valle del sistema eventuali piogge eccezionali con tempi di ritorno superiori a 25 anni. Tale tubazione entrerà in funzione solo in caso il sistema di trattamento sia completamente pieno e non riesca a trattare ulteriori portate. Dopo il trattamento il refluo è immesso nella vasca di laminazione (da 500 m³), e successivamente scaricato verso la rete fognaria di via Triumvirato afferente al depuratore di Bologna- IDAR.
- C. in caso di precipitazioni piovose o nevose e de-icing non attivo:
- le acque meteoriche raccolte nella piazzola di de-icing confluiscono nei grigliati dell'area di de-icing stessa e sono trasferite al sistema di laminazione (da 500 m³) prima del successivo scarico verso la rete fognaria di Via Triumvirato afferente al depuratore di Bologna - IDAR.
- D. Le acque meteoriche contaminate e non, delle aree di prossimità del piatto de-icing (piazzale aeromobili e vie di rullaggio per ulteriori 15810 m²) sono raccolte da una rete di deflusso indipendente e inviate:
- ad una vasca acque di trattamento per le acque di prima pioggia:
 - dopo 48-72 ore le acque sottoposte a trattamento di disabbatura e disoleazione sono trasferite nella vasca di laminazione (da 500 m³) prima del successivo scarico verso la rete fognaria di Via Triumvirato afferente al depuratore di Bologna – IDAR;
 - le acque di seconda pioggia a mezzo di idoneo by-pass sono inviate direttamente alla vasca di laminazione (da 1000 m³) e convogliate nella rete fognaria di Via del Lippo afferente al depuratore di Calderara di Reno – Capoluogo;
- ✓ pertanto, le emissioni di reflui dai sistemi di trattamento dei reflui del de-icing sono riconducibili alle uscite delle due vasche di laminazione ed in particolare:
1. la vasca di laminazione (da 500 m³) verso la rete fognaria di Via Triumvirato afferente al depuratore di Bologna – IDAR che convoglia al pozzetto F4 la miscela delle acque derivanti da:
 - trattamento continuo (sedimentazione e disoleazione) dei reflui del piatto de-icing;

- trattamento di prima pioggia dei reflui derivanti piazzale aeromobili e vie di rullaggio;

Il reflu in precedenza descritto si configura come acque reflue di tipo industriale e dovrà rispettare i valori limiti previsti per lo scarico dalla tab. 3 allegato 5 del D.Lgs 152/06 (colonna scarico rete fognaria) con l'eccezione dei parametri BOD₅ e COD di cui è stata richiesta deroga ai valori allo scarico;

2. la vasca di laminazione (da 1000 m³) verso la rete fognaria di Via del Lippo afferente al depuratore di Calderara di Reno – Capoluogo convoglia al pozzetto (punto di scarico B) la miscela delle acque derivanti da:

- acque di seconda pioggia derivanti piazzale aeromobili e vie di rullaggio;

Il reflu in precedenza descritto si configura come acque reflue di tipo industriale e dovrà rispettare i valori limiti previsti per lo scarico dalla tab. 3 allegato 5 del D.Lgs 152/06 (colonna scarico rete fognaria)

- ✓ Per quanto attiene allo scarico F4 è richiesta la deroga ai limiti previsti per lo scarico per i parametri non gestibili con i sistemi di trattamento previsti ai valori in seguito riportati:

BOD₅ = 1500 mg/l come O₂

COD = 3000 mg/l come O₂

Per quanto attiene all'edificio di de-icing:

- ✓ l'edificio ospita:
 - il sistema di preparazione delle soluzioni a base di glicole propilenico utilizzate per le operazioni di de-icing;
 - la centrale termica;
 - il sistema di pretrattamento dell'acqua eventualmente utilizzata per la preparazione delle miscele di de-icing mediante l'utilizzo di un sistema ad osmosi inversa;
 - all'interno di due bacini di contenimento opportunamente dimensionati:
 - 4 serbatoi cilindrici verticali destinati allo stoccaggio della miscela da utilizzarsi per il de-icing degli aeromobili (volumi non rilevati dalla documentazione tecnica consegnata);
 - 2 serbatoi cilindrici verticali destinati allo stoccaggio della miscela da utilizzarsi per il de-icing della pista e delle aree di transito (volumi non rilevati dalla documentazione tecnica consegnata);
 - il deposito dei mezzi utilizzati per le operazioni di de-icing;
 - altri locali tecnici e per il personale di servizio;
 - bagni e servizi igienici per il personale;
- ✓ nell'edificio sono presenti diverse reti per il deflusso dei reflui:
 - una rete per lo scarico delle acque dei bagni e servizi igienici dell'edificio che confluisce nella rete afferente allo scarico di via Triumvirato;
 - una rete che raccoglie le acque raccolte dalle caditoie di servizio del ricovero automezzi de-icing, che sono collettate verso l'esterno da una condotta dotata di idonea saracinesca di sezionamento per trattenere eventuali perdite di glicole propilenico. In adiacenza al fabbricato tali acque verranno trattate in idoneo disoleatore per poi confluire insieme alle acque nere del fabbricato alla fognatura nera di via Triumvirato originando il punto di scarico parziale F3;
 - una rete di deflusso delle acque meteoriche dei coperti che sono collettate verso la vasca di laminazione insieme alle acque superficiali della viabilità di servizio;

Risulta altresì necessario separare gli scarichi che convergono verso la rete fognaria di via Triumvirato provvedendo a realizzare idoneo pozzetto di campionamento e controllo a monte del punto di miscelazione con il reflu attualmente afferente allo scarico denominato F2

convogliando nel medesimo punto di campionamento e controllo i reflui precedentemente i reflui provenienti dal locale de-icing (F3) e dalla vasca di laminazione del piatto de-icing (F4)

In considerazione degli elementi sopra esposti e della assoluta mancanza di riferimenti circa realtà simili nel territorio di competenza della scrivente Società, si valuta la necessità di poter verificare nel tempo l'efficacia dei provvedimenti e delle soluzioni proposte dal richiedente l'istanza.

È accolto quanto proposto in merito alla realizzazione di un piano di monitoraggio degli scarichi oggetto della presente istanza, realizzando un'attività di campionamento e analisi sui reflui negli scarichi:

- F3+F4 (locale de-icing) + (uscita vasca laminazione piatto de-icing);
- B (uscita vasca laminazione piazzale aeromobili e vie di rullaggio)

che preveda la determinazione per la stagione 2019-2020 con cadenza quindicennale dei seguenti parametri:

- pH;
- COD;
- SST;

e con cadenza mensile di:

- BOD₅;
- Oli minerali;
- Saggio di tossicità acuta con D. Magna.

Una relazione tecnica contenente i dati raccolti nella campagna 2019-2020 dovrà essere trasmessa entro tre mesi dall'ultima attività di controllo effettuata ad ARPAE ed al Gestore del S.I.I. e comunque non oltre il 15 giugno 2020 al fine di consentire una corretta valutazione del progetto in oggetto.

Si valuta congruente, al momento, di effettuare analoga attività di monitoraggio per la stagione operativa 2020-2021, fatto salvo quanto potrebbe emergere a consuntivo delle attività di controllo nella stagione 2019-2020.

In generale considerato che le acque meteoriche ricadenti sul piatto di de-icing sono contaminate da un inquinante ad alta solubilità (glicole propilenico) e, pertanto, le modalità di trattamento (dissabbiatura e disoleazione) risultano inefficaci all'abbattimento di tale componente, limitandosi ad una mera azione di equalizzazione e di separazione fisica di eventuali oli minerali e materiali solidi presenti nel refluo, risulta necessario, poter discriminare con estrema attenzione i flussi dei reflui in uscita dalla piatto di de-icing al fine di minimizzare gli apporti di tali inquinanti verso la pubblica fognatura.

Al momento si ritiene che l'utilizzo del sensore di pioggia come unico elemento di attivazione del meccanismo di ripartizione tra la fase concentrata e quella "diluata" possa essere implementato da una tecnologia che possa determinare sulla base di parametri oggettivi (rifrattometri, analizzatori spettrofotometrici UV-VIS, tocmetri, etc.) le tempistiche di attivazione di tale ripartitore.

A titolo di mero esempio risulta evidente come un evento precipitativo di bassa intensità con la attivazione del sensore di pioggia, unito ad un elevato numero di veicoli in ingresso al piatto de-icing, comporti un flusso di inquinanti estremamente concentrato verso il "sistema di trattamento" con concentrazioni potenzialmente paragonabili a quelle "sequestrate" in condizioni di tempo secco (esempio A in precedenza riportato); per tale eventualità si possono stimare concentrazioni potenzialmente ben oltre i limiti previsti per lo scarico per i parametri in deroga (BOD₅ e COD) nel refluo recapitato in vasca di laminazione con l'inevitabile innalzamento dei livelli di inquinanti in uscita da essa e conferiti in pubblica fognatura.

In generale, si evidenzia come, il richiedente l'istanza con l'espressione del progetto proposto non abbia formulato nella presentazione dello stesso soluzioni atte a ridurre gli impatti ambientali conseguenti l'uso di tali sostanze, limitandosi, a raccogliere la fase concentrata per destinarla a smaltimento come rifiuto o a immettere le soluzioni a minore concentrazione in sistemi fognari asserviti ad impianti di depurazione.

Ad esempio non si è formulato una proposta per il riutilizzo delle soluzioni concentrate di glicole propilenico, "sequestrate" durante la fase "A" o comunque ad alta concentrazione di glicole propilenico, per la realizzazione, ad esempio di formulati atti ad essere riutilizzati per le operazioni di de-icing della pista e delle superfici di movimentazione degli aeroveicoli o come già in essere in altre realtà europee o mondiali (Monaco di Baviera fin dal 1992, Salt Lake City o Portland tanto per citarne alcune) essere riprocessato per il riutilizzo come agente di de-icing.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D.Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura:**
 - **le acque reflue domestiche (dagli spogliaioi, servizi igienici, del locale de-icing), sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **le acque meteoriche non contaminate da coperti degli edifici e delle aree di transito;**
 - **le acque reflue di tipo industriale come in precedenza identificate;**
- **le acque reflue industriali di cui sopra dovranno rispettare, nel punto di scarico, i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria con l'eccezione della deroga relativa ai parametri di seguito riportati sullo scarico F3+F4 :**
 - **BOD₅ – 1500 mg/l O₂**
 - **COD – 3000 mg/l O₂**
- **è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dal DGR n° 286/2005;**
- **il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque reflue dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e consentire;**
 - **il posizionamento del campionatore automatico;**

- il prelievo delle acque per caduta;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010.
Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- ⊗ È prescritta la realizzazione di un idoneo pozzetto di campionamento e controllo dello scarico della vasca di laminazione delle acque esterne al piatto di de-icing (1000 m³) (scarico B) afferente al depuratore di Calderara di Reno – Capoluogo e prima della miscelazione con ulteriori correnti fluide che dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2;
- ⊗ È prescritta l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sugli scarichi afferenti allo scarico F3+F4 e su quello B, entro l'avvio della stagione operativa 2020-2021.

- ⊗ È prescritta l'installazione di sistemi di campionamento del tipo autosvuotante ed autopulente di tipo refrigerato sugli scarichi F3+F4 e su quello B, entro l'avvio della stagione operativa 2020-2021.
- ⊗ È richiesta la valutazione da parte del richiedente l'istanza, con trasmissione degli elaborati prima dell'avvio della stagione operativa 2020-21, di soluzioni tecniche che consentano di attivare, sulla base di elementi oggettivi, il ripartitore sulla corrente fluida proveniente dal piatto di de-icing, tra la fase concentrata e quella a minore concentrazione.
- ⊗ È richiesta la valutazione da parte del richiedente l'istanza, con trasmissione degli elaborati prima dell'avvio della stagione operativa 2020-21, di soluzioni tecniche per un monitoraggio continuo della fase scaricata dalle vasche di laminazione, mediante l'utilizzo di strumenti di misura specifica del principale inquinante, consentendo di poter trasmettere, tramite rete dedicata, tali valori in tempo reale al Gestore del S.I.I.

È richiesta la trasmissione della documentazione fotografica comprovante l'installazione del sistema di misura dello scarico produttivo, nonché delle caratteristiche tecniche/note informative relative all'apparecchiature, che dovranno essere trasmesse, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo:

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- del legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA
Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84

ALLEGATO B

Matrice scarichi di acque meteoriche di dilavamento aree esterne in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005

Classificazione degli scarichi

Scarico A – Fosso Cava - Scarico di acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne pavimentate aeroportuali trattate con impianti di sedimentazione e disoleazione distribuiti lungo il percorso delle condotte fognarie di raccolta delle acque meteoriche ed immesse nel Fosso Cava (Consorzio di Bonifica Reno Palata).

Scarico C – Fosso Fontana - Scarico di acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne pavimentate aeroportuali trattate con impianti di sedimentazione e disoleazione distribuiti lungo il percorso delle condotte fognarie di raccolta delle acque meteoriche ed immesse nel Fosso Fontana (Consorzio di Bonifica Reno Palata) previa laminazione in apposito bacino ricavato nell'area ex Cava Olmi.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine altri scarichi e più precisamente:

- scarico di acque meteoriche di dilavamento (scarico B) nella pubblica fognatura del Comune di Calderara di Reno - Soggetto competente Calderara di Reno nel rispetto del regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato (Vedi Allegato C all'Autorizzazione Unica Ambientale).
- scarichi di acque domestiche e/o industriali (scarichi D – E - F) nelle pubbliche fognature del Comune di Bologna – Soggetto competente Comune di Bologna sentito il Gestore del Servizio Idrico Integrato (Vedi Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale);

Prescrizioni:

Scarico A :

1. Considerate le caratteristiche e gli usi delle acque del corpo idrico ricettore e considerate le attività svolte e gli usi in atto delle aree esterne impermeabilizzate lo scarico deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tab.3 dell'Allegato 5 al D.Lgs.152/2006 Parte Terza per gli scarichi in acque superficiali;
2. in aggiunta alle attività di autocontrollo già previste dalla procedura ambientale interna deve essere effettuato almeno un autocontrollo annuale della qualità dello scarico valutando i seguenti parametri : pH, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, Ferro, Zinco, Manganese, Nichel, Cadmio, Mercurio. I risultati del controllo aggiuntivo prescritto dovranno essere inseriti nella relazione annuale e comunicati tempestivamente in caso di superamenti dei limiti autorizzati;
3. Portata massima ammissibile allo scarico pari a 500 l/sec, a tal fine si ricorda che tale valore massimo ricomprende anche gli attuali 50 l/sec autorizzati dal Consorzio della Bonifica Reno Palata con Concessione Prot. n.7554 Rep.815 del 16/12/20023;
4. dovrà essere garantita la costante manutenzione dei sistemi di trattamento adottati, la pulizia e manutenzione adeguata del pozzetto di ispezione e campionamento posto all'interno dell'area aeroportuale;
5. al fine di garantire la possibilità di controllo dello scarico nel Fosso Cava anche in momenti di inaccessibilità del pozzetto di ispezione dovrà essere adeguatamente segnalato il punto di immissione della condotta di scarico nel Fosso Cava e garantita la periodica pulizia dell'area e del tratto di corpo idrico ricettore a valle dello scarico, con asportazione periodica della eventuale vegetazione spontanea per almeno un tratto di 100 metri, al fine di mantenere l'ottimale deflusso delle acque nel corpo idrico ricettore e contemporaneamente mantenere l'accessibilità di tale zona;

Scarico C :

6. Considerate le caratteristiche e gli usi delle acque del corpo idrico ricettore e considerate le attività svolte e gli usi in atto delle aree esterne impermeabilizzate lo scarico deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tab.3 dell'Allegato 5 al D.Lgs.152/2006 Parte Terza per gli scarichi in acque superficiali;
7. il punto di misurazione dello scarico sia da individuarsi nel punto di immissione nella camera di rilancio e dovrà essere facilmente accessibile in sicurezza per le necessarie operazioni di campionamento del piano di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

monitoraggio e controllo;

8. entro l'anno 2022 dovrà essere presentato un dettagliato piano di dismissione e ripristino ambientale della cava Olmi da condividere ed approvare prima dell'inizio delle operazioni e comunque non oltre 6 mesi dalla dismissione della vasca di laminazione.
9. in considerazione delle oggettive difficoltà di controllo dello Scarico C dovrà essere sempre data preventiva comunicazione ad ARPAE-APAM Distretto Urbano dello svolgimento di operazioni di autocontrollo periodico e manutenzione straordinaria/pulizia della vasca di laminazione. La comunicazione dovrà essere trasmessa ad ARPAE APAM Distretto Urbano, almeno 48 ore prima dello svolgimento di operazioni di manutenzione ed almeno 3 ore prima dello svolgimento di autocontrolli dello scarico, **contattando telefonicamente il Distretto ai nn. 051-396211 e 051-396253;**
10. in aggiunta alle attività di autocontrollo già previste dalla procedura ambientale interna devono essere effettuati almeno due autocontrolli annuali, con cadenza possibilmente semestrale, della qualità dello scarico valutando i seguenti parametri : pH, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, Ferro, Zinco, Manganese, Nichel, Cadmio, Mercurio. I risultati del controllo aggiuntivo prescritto dovranno essere inseriti nella relazione annuale e comunicati tempestivamente in caso di superamenti dei limiti autorizzati;
11. la costante manutenzione dei sistemi di trattamento e degli impianti elettromeccanici adottati;
12. la verifica periodica ed eventuale manutenzione del tratto del Fosso Fontana a valle dello scarico, con asportazione periodica della eventuale vegetazione spontanea al passaggio carrabile utilizzato per l'accesso all'area di cava, al fine di mantenere l'ottimale deflusso delle acque nel corpo idrico ricettore e contemporaneamente mantenere l'accessibilità di tale zona;

Prescrizioni gestionali/operative generali:

13. Le apparecchiature elettromeccaniche indispensabili per la corretta gestione degli scarichi dovranno essere dotate di appositi sistemi di sicurezza e/o allarme in grado di attivare immediatamente gli indispensabili interventi di manutenzione e riattivazione;
14. Gli scarichi delle acque non dovranno essere causa di inconvenienti ambientali e/o igienico sanitari;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

15. l'effettuazione degli autocontrolli previsti dalla procedura ambientale interna con cadenza quadrimestrale sia relativamente ai rilievi pluviometrici sia a quelli di qualità e la trasmissione, a cadenza annuale, ad ARPAE-AACM e ad ARPAE-APAM - Distretto Urbano dell'elaborazione dei dati ottenuti supportata dalle copie dei rapporti di prova da cui risultino gli estremi identificativi del Laboratorio e del relativo personale qualificato che ha eseguito le analisi;
16. Ogni eventuale modificazione che si intenda apportare alle immissioni autorizzate ed al sistema di convogliamento delle acque agli scarichi stessi, nonché ogni variazione prevista dall'art.124 comma 12 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza comporta la comunicazione ad ARPAE-AACM e, se trattasi di modifica sostanziale, la richiesta, a cura del titolare dello scarico, di una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R.59/2013 ed, in tal caso, non potrà essere realizzata prima del rilascio dell'atto autorizzativo stesso;
17. Nel caso si verificano imprevisti che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare della presente autorizzazione è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di sicurezza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM e ad ARPAE-APAM Distretto Urbano, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

Altre prescrizioni generali:

18. Tutti i punti di campionamento devono essere mantenuti in buone condizioni di pulizia e manutenzione e devono essere facilmente accessibili in sicurezza. Devono pertanto essere definite con precisione le modalità di accesso per in punti di campionamento interni alle zone di accesso controllato;
19. Il numero di telefono attivo ed operativo h24 fornito dalla società titolare per essere contattato per avere accesso (entro 30 minuti dalla chiamata dalle ore 5.00 alle ore 21.00) alla Cava Olmi ed a tutti i punti di campionamento degli scarichi Autorizzati è lo **051-6479393 del PTE** (Presidio Tecnico di Emergenza).

20. Qualunque variazione dovrà essere tempestivamente comunicata ad ARPAE-AACM, ad ARPAE-APAM Distretto Urbano e ad Hera SPA ed andrà a modificare/integrare l'Autorizzazione Unica Ambientale;
21. Devono essere garantiti adeguati interventi di manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento delle acque reflue al fine di assicurarne la massima resa;
22. Eventuali criticità e/o superamenti dei limiti autorizzati dovranno essere tempestivamente segnalati ad ARPAE-AACM, ad ARPAE-APAM Distretto Urbano e al Gestore del Servizio Idrico Integrato, indicando le cause dell'evento ed i tempi previsti per il ritorno a regime degli scarichi e degli impianti di trattamento.
- 23. La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate, anche in futuro, dal Consorzio della Bonifica Renana (già Consorzio di Bonifica Reno Palata), quale ente gestore dei corpi idrici ricettori, con riferimento all'atto Prot.2268 del 28/04/2003 ex Consorzio della Bonifica Reno Palata rilasciato per la realizzazione delle immissioni sopra indicate.**

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Copia della precedente Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-3104 del 19/06/2017 rilasciata dal Comune di Bologna con atto n. 228608 del 23/06/2017 (pratica Sinadoc 4375/2016)
- Copia della precedente Modifica ed integrazione all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente DET-AMB-2018-969 del 22/02/2018 rilasciata dal Comune di Bologna con atto n. 446351 del 02/03/2018. (pratica Sinadoc 34236/2018)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica non sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 27/12/2018 al PGB0/2018/30103 (pratica Sinadoc 2954/2019)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 13/04/2019 al Prot.n. 182362 (pratica Sinadoc 14827/2019)

Pratica Sinadoc 14827/2019

Documento redatto in data 13/02/2020

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA
Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84

ALLEGATO C

Matrice scarico di acque reflue meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione degli scarichi

Scarico B – Pubblica fognatura di Via del Lippo - Comune di Calderara di Reno

Scarico, previa laminazione in vasca da 500 metricubi, nella pubblica fognatura di via del Lippo di “Acque meteoriche di seconda pioggia” originate dai sistemi di trattamento della acque meteoriche contaminate e non derivanti dalle aree in prossimità del piatto DE-ICING (piazzale aeromobili e vie di rullaggio) le cui prime piogge, dopo trattamento, vengono inviate allo scarico in P.F. di cui all’Allegato A) ;

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine altri scarichi e più precisamente:

- **Scarichi di acque meteoriche di dilavamento (scarichi A - C) in acque superficiali (Fosso Cava e Fosso Fontana)** - Soggetto competente Arpae-AACM nel rispetto del parere idraulico-irriguo ovvero della Concessione consortile del Consorzio della Bonifica Renana (già Consorzio di Bonifica Palata Reno), Ente gestore dei corpi idrici ricettori (Vedi Allegato B all’Autorizzazione Unica Ambientale);
- **Scarico D – Pubblica fognatura di Via della Salute - Comune di Bologna** - Scarico nella pubblica fognatura di via della Salute di “Acque Reflue Domestiche” originate dai servizi igienici e spogliatoi presenti a bordo pista a servizio delle attività di gestione bagagli e carico/scarico passeggeri (Soggetto competente Comune di Bologna vedi Allegato A all’Autorizzazione Unica Ambientale);
- **Scarico E – Pubblica fognatura di Via dell'Aeroporto - Comune di Bologna** - Scarico nella pubblica fognatura di Via dell'Aeroporto costituito da unione di “Acque Reflue Industriali”, derivanti dal lavaggio manuale dei mezzi aeroportuali (automobili ed altri mezzi operativi) , di “Acque Reflue Domestiche” originate

dai servizi igienici e spogliatoi dell'officina ed altri edifici limitrofi e di “Acque Meteoriche di Dilavamento delle coperture” (Soggetto competente Comune di Bologna vedi Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale);

- **Scarico F – Pubblica fognatura di Via del Triumvirato - Comune di Bologna** - Scarico nella pubblica fognatura di Via del Triumvirato tramite la rete fognaria aeroportuale interna che raccoglie “Acque Reflue Domestiche” originate dai servizi igienici del terminal e delle attività di ristorazione (bar e ristoranti senza preparazione pasti) per passeggeri e dipendenti (Soggetto competente Comune di Bologna vedi Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale), nella quale confluiscono anche:
 - **scarico parziale F1** di “Acque Reflue Industriali” originate dalla Centrale Termica tecnologica (caldaia condensazione, torri evaporative, centrale di trigenerazione ed impianto ad osmosi);
 - **scarico parziale F2** di “Acque Reflue Industriali” originate dall'impianto di trattamento chimico-fisico dei bottini degli aeromobili.
 - **scarico parziale F3** di “Acque Reflue Industriali” originate dall'impianto dall'edificio di DE-ICING costituito dalle acque di condensa delle centrali termiche, controlavaggio del sistema di trattamento dell'acqua calda e quelle derivanti da perdite e sgocciolamenti all'interno dell'edificio.
 - **scarico parziale F4** di “Acque Reflue Industriali” originate dalla Piazzola di DE-ICING. ;

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Calderara di Reno, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque prot. n. 7888 del 28/01/2020, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, prot.n.3481/2020 del 14/02/2020, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 17/02/2020 al PG/2020/24693. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Copia della precedente Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-3104 del 19/06/2017 rilasciata dal Comune di Bologna con atto n. 228608 del 23/06/2017 (pratica Sinadoc 4375/2016)
- Copia della precedente Modifica ed integrazione all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente DET-AMB-2018-969 del 22/02/2018 rilasciata dal Comune di Bologna con atto n. 446351 del 02/03/2018. (pratica Sinadoc 34236/2018)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica non sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 27/12/2018 al PGB0/2018/30103 (pratica Sinadoc 2954/2019)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Comune di Bologna in data 13/04/2019 al Prot.n. 182362 (pratica Sinadoc 14827/2019)

Pratica Sinadoc 14827/2019

Documento redatto in data 17/02/2020

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Comune di
Calderara di Reno

Settore Governo e Sviluppo del Territorio
Servizio Pianificazione, SUE, SUAP, Ambiente

Prot. n.	2020/0003481		
Tit.	06.09.02	Fasc.	2020/1/0
Rif. Prot.	n.	2020/1933	
S.U.A.P.	1933/2020		

Calderara di Reno, 14/02/2020

Spett.li
A.R.P.A.E – A.A.C.M.
Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna
Pec. aoobo@cert.arpa.emr.it

e p.c.
HERA S.P.A.
Direzione Acqua
Pec. heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Economia e promozione della Città
Settore Attività Produttive e Commercio
U.O. Procedimenti Ambientali
PEC: suap@pec.comune.bologna.it

OGGETTO: Procedimento S.U.A.P. 1933/2020 – Domanda di Modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 avviata dalla Società "AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A." per impianto sito in Comune di Bologna (BO), via del Triumvirato n. 84. – NULLA OSTA AMBIENTALE

Vista la richiesta di Parere/Nulla Osta pervenuta da ARPAE in data 24/01/2020 con P.G. n. 1933, nella quale si chiede allo scrivente Comune di esprimere il proprio Parere/Nulla Osta in riferimento alla modifica dello Scarico B con recapito nella pubblica fognatura della Frazione di Lippo a Calderara di Reno;

Visto il parere favorevole espresso da HERA S.p.A. Direzione acqua, in qualità di Gestore Unico della rete fognaria pubblica (pervenuto al P.G. n. 2177 in data 28/01/2020), condizionato al rispetto di prescrizioni e indicazioni;

Vista la successiva integrazione pervenuta da ARPAE e acquisita in data 13/02/2020 ai P.G. 3354-3357-3358-3359/2020, tramite la quale è stata inoltrata tutta la documentazione fornita dalla società in oggetto e facente parte dell'istanza di modifica sostanziale di AUA;

Richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";



Vista la Del. G.R. n. 1086 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Vista la Del. G.R. n. 1053 del 18/12/2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005; direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Richiamato il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato in data 23/05/2007 dall'Assemblea di ATO5 e successivamente in data 28/05/2008;

SI RILASCIA IL NULLA OSTA AMBIENTALE

Alla società "AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.", in riferimento alla modifica dello Scarico B precedentemente autorizzato, per acque meteoriche di dilavamento piazzali aeromobili e per le vie di accesso e uscita al piatto De-icing convogliate nella pubblica fognatura della frazione Lippo di Calderara di Reno.

Si richiede di rispettare interamente il sopracitato parere rilasciato da HERA S.p.A. - Direzione acqua, nonché le relative prescrizioni/condizioni facenti parte integrante dello stesso.

Il presente nulla osta è da riferirsi esclusivamente alla matrice delle acque sopra indicate. Ogni modificazione che si intenda apportare allo scarico di cui sopra o al sistema di convogliamento delle acque reflue, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione. Eventuali variazioni quali-quantitative degli scarichi dovranno essere nuovamente esaminate ed assoggettate al rilascio della prevista autorizzazione.

Si avverte che:

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente nulla osta e nel parere di HERA S.p.A. - Direzione acqua, determineranno l'applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal TITOLO V Capo I e II del D.Lgs. n. 152/2006 più volte richiamato e che ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell'art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che la stessa, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del Provvedimento Unico da parte del SUAP e che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, il rinnovo dovrà essere richiesto 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pianificazione - S.U.E. – S.U.A.P. – Ambiente

Geom. Sandra Campagna

Documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D. lgs. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Referente per l'istruttoria:

Arch. Elisabetta Mutidieri

051/6461258

elisabetta.mutidieri@comune.calderaradireno.bo.it





Spett.li
COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività Produttive e Commercio
U.O. Procedimenti Ambientali
Piazza Liber Paradisus, 10
40129 BOLOGNA BO
PEC: suap@pec.comune.bologna.it

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 28 gennaio 2020
Prot. n. 7888

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI CALDERARA DI RENO
Settore Governo e Sviluppo del territorio
Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti
Piazza Marconi, 7
40012 CALDERARA DI RENO BO
PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it

ns. rif. Hera spa	Data prot.: 19/04/2019	Num. prot.: 0040861
	Data prot.: 07/08/2019	Num. prot.: 0077377
	Data prot.: 25/11/2019	Num. prot.: 0110627
	PA&S 08/2020	

Oggetto: Istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.
Ditta richiedente: "Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA"-
insediamento sito in Comune di Bologna (BO), Via Triumvirato n° 84.
Comune di Bologna P.G. N. 185888/2019 del 19 aprile 2019.
Domanda di modifica sostanziale AUA per matrice scarichi pubblica fognatura di
acque reflue.

In merito all'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA presentata dal Signor Nazareno Ventola codice fiscale VNTNRN66H501H in qualità di legale rappresentante della Ditta "**AEREOPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA SPA**" codice fiscale / p. IVA 03145140376 con sede legale e insediamento in Comune di Bologna (BO) via Triumvirato n° 84 relativa all'attività di servizi connessi al trasporto aereo.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA, in merito al **sistema di trattamento delle aree di de-icing e delle zone di prossimità** si rileva che:

- ✓ La società "Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA" è già dotata di atto autorizzativo per il sito in oggetto, rilasciata da ARPAE -SAC con DET-AMB-2018-969 del 22/02/2018, di cui chiede modifica sostanziale per l'inserimento di una piazzola di de-icing (in seguito definita piatto de-icing) per il trattamento preventivo antigelo, nel periodo invernale, degli aeromobili;
- ✓ L'area per il trattamento degli aeromobili è stata realizzata nella zona sud est dell'area aeroportuale e prevede:
 - una area adibita alle operazioni di de-icing composta da una piazzola impermeabilizzata, dotata di idonea pendenza atta a trasferire i liquidi ivi ricadenti nella rete di raccolta dei reflui composta da canali di drenaggio grigliati ubicata sul perimetro dell'area.
In tale area sono consentite le operazioni di trattamento su un numero massimo di tre aeromobili contemporaneamente (in funzione delle dimensioni dei veicoli);
 - una rete di deflusso dei reflui che confluisce ad un sistema di ripartizione, asservito ad un sensore di pioggia, che governa le successive fasi di ripartizione dei reflui secondo le metodologie in seguito riportate;
 - un'area di ingresso ed una di uscita dal piatto de-icing realizzate in materiale impermeabile, dotate anch'esse di idonea pendenza atta a trasferire i liquidi ivi

- ricadenti verso una rete di raccolta dei reflui, differente da quella prevista per il piatto de-icing, composta da canali di drenaggio grigliati di raccolta ubicati sul perimetro di entrambe le aree;
- la rete di deflusso convoglia i reflui raccolti in entrambe le piazzole ad un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia secondo le modalità in seguito descritte (punto D).
- ✓ dalle relazioni tecniche consegnate, le operazioni di de-icing prevedono, 3 distinte modalità di conferimento dei reflui (punti A; B, C) che dipendono dalle condizioni meteorologiche in cui viene svolto tale trattamento ed in particolare:
- A. In tempo secco e con de-icing attivo:
- tutto il liquido raccolto dai grigliati dell'area di de-icing (8430 m²) viene trasferito mediante condotta a serbatoio interrato per uno smaltimento separato;
- B. in caso di precipitazioni piovose o nevose e de-icing attivo:
- la miscela delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale di de-icing e dei liquidi di risulta del trattamento confluiscono nei grigliati e sono trasferite al sistema di trattamento in continuo.
- Il sistema garantisce, secondo quanto riportato in relazione tecnica, una capacità di trattamento superiore alla portata minima di calcolo. Poiché il sistema di trattamento è dimensionato per piogge con tempi di ritorno pari a 25 anni, a tutela del sistema, a monte è stato installato un pozzetto con tubazione di troppo pieno per deviare a valle del sistema eventuali piogge eccezionali con tempi di ritorno superiori a 25 anni. Tale tubazione entrerà in funzione solo in caso il sistema di trattamento sia completamente pieno e non riesca a trattare ulteriori portate. Dopo il trattamento il refluo è immesso nella vasca di laminazione (da 500 m³), e successivamente scaricato verso la rete fognaria di via Triumvirato afferente al depuratore di Bologna- IDAR.
- C. in caso di precipitazioni piovose o nevose e de-icing non attivo:
- le acque meteoriche raccolte nella piazzola di de-icing confluiscono nei grigliati dell'area di de-icing stessa e sono trasferite al sistema di laminazione (da 500 m³) prima del successivo scarico verso la rete fognaria di Via Triumvirato afferente al depuratore di Bologna - IDAR.
- D. Le acque meteoriche contaminate e non, delle aree di prossimità del piatto de-icing (piazzale aeromobili e vie di rullaggio per ulteriori 15810 m²) sono raccolte da una rete di deflusso indipendente e inviate:
- ad una vasca acque di trattamento per le acque di prima pioggia:
 - dopo 48-72 ore le acque sottoposte a trattamento di disabbatura e disoleazione sono trasferite nella vasca di laminazione (da 500 m³) prima del successivo scarico verso la rete fognaria di Via Triumvirato afferente al depuratore di Bologna – IDAR;
 - le acque di seconda pioggia a mezzo di idoneo by-pass sono inviate direttamente alla vasca di laminazione (da 1000 m³) e convogliate nella rete fognaria di Via del Lippo afferente al depuratore di Calderara di Reno – Capoluogo;
- ✓ pertanto, le emissioni di reflui dai sistemi di trattamento dei reflui del de-icing sono riconducibili alle uscite delle due vasche di laminazione ed in particolare:
1. la vasca di laminazione (da 500 m³) verso la rete fognaria di Via Triumvirato afferente al depuratore di Bologna – IDAR che convoglia al pozzetto F4 la miscela delle acque derivanti da:
 - trattamento continuo (sedimentazione e disoleazione) dei reflui del piatto de-icing;

- trattamento di prima pioggia dei reflui derivanti piazzale aeromobili e vie di rullaggio;

Il reflu in precedenza descritto si configura come acque reflue di tipo industriale e dovrà rispettare i valori limiti previsti per lo scarico dalla tab. 3 allegato 5 del D.Lgs 152/06 (colonna scarico rete fognaria) con l'eccezione dei parametri BOD₅ e COD di cui è stata richiesta deroga ai valori allo scarico;

2. la vasca di laminazione (da 1000 m³) verso la rete fognaria di Via del Lippo afferente al depuratore di Calderara di Reno – Capoluogo convoglia al pozzetto (punto di scarico B) la miscela delle acque derivanti da:

- acque di seconda pioggia derivanti piazzale aeromobili e vie di rullaggio;

Il reflu in precedenza descritto si configura come acque reflue di tipo industriale e dovrà rispettare i valori limiti previsti per lo scarico dalla tab. 3 allegato 5 del D.Lgs 152/06 (colonna scarico rete fognaria)

- ✓ Per quanto attiene allo scarico F4 è richiesta la deroga ai limiti previsti per lo scarico per i parametri non gestibili con i sistemi di trattamento previsti ai valori in seguito riportati:

BOD₅ = 1500 mg/l come O₂

COD = 3000 mg/l come O₂

Per quanto attiene all'edificio di de-icing:

- ✓ l'edificio ospita:
 - il sistema di preparazione delle soluzioni a base di glicole propilenico utilizzate per le operazioni di de-icing;
 - la centrale termica;
 - il sistema di pretrattamento dell'acqua eventualmente utilizzata per la preparazione delle miscele di de-icing mediante l'utilizzo di un sistema ad osmosi inversa;
 - all'interno di due bacini di contenimento opportunamente dimensionati:
 - 4 serbatoi cilindrici verticali destinati allo stoccaggio della miscela da utilizzarsi per il de-icing degli aeromobili (volumi non rilevati dalla documentazione tecnica consegnata);
 - 2 serbatoi cilindrici verticali destinati allo stoccaggio della miscela da utilizzarsi per il de-icing della pista e delle aree di transito (volumi non rilevati dalla documentazione tecnica consegnata);
 - il deposito dei mezzi utilizzati per le operazioni di de-icing;
 - altri locali tecnici e per il personale di servizio;
 - bagni e servizi igienici per il personale;
- ✓ nell'edificio sono presenti diverse reti per il deflusso dei reflui:
 - una rete per lo scarico delle acque dei bagni e servizi igienici dell'edificio che confluisce nella rete afferente allo scarico di via Triumvirato;
 - una rete che raccoglie le acque raccolte dalle caditoie di servizio del ricovero automezzi de-icing, che sono collettate verso l'esterno da una condotta dotata di idonea saracinesca di sezionamento per trattenere eventuali perdite di glicole propilenico. In adiacenza al fabbricato tali acque verranno trattate in idoneo disoleatore per poi confluire insieme alle acque nere del fabbricato alla fognatura nera di via Triumvirato originando il punto di scarico parziale F3;
 - una rete di deflusso delle acque meteoriche dei coperti che sono collettate verso la vasca di laminazione insieme alle acque superficiali della viabilità di servizio;

Risulta altresì necessario separare gli scarichi che convergono verso la rete fognaria di via Triumvirato provvedendo a realizzare idoneo pozzetto di campionamento e controllo a monte del punto di miscelazione con il reflu attualmente afferente allo scarico denominato F2

convogliando nel medesimo punto di campionamento e controllo i reflui precedentemente i reflui provenienti dal locale de-icing (F3) e dalla vasca di laminazione del piatto de-icing (F4)

In considerazione degli elementi sopra esposti e della assoluta mancanza di riferimenti circa realtà simili nel territorio di competenza della scrivente Società, si valuta la necessità di poter verificare nel tempo l'efficacia dei provvedimenti e delle soluzioni proposte dal richiedente l'istanza.

È accolto quanto proposto in merito alla realizzazione di un piano di monitoraggio degli scarichi oggetto della presente istanza, realizzando un'attività di campionamento e analisi sui reflui negli scarichi:

- F3+F4 (locale de-icing) + (uscita vasca laminazione piatto de-icing);
- B (uscita vasca laminazione piazzale aeromobili e vie di rullaggio)

che preveda la determinazione per la stagione 2019-2020 con cadenza quindicennale dei seguenti parametri:

- pH;
- COD;
- SST;

e con cadenza mensile di:

- BOD₅;
- Oli minerali;
- Saggio di tossicità acuta con D. Magna.

Una relazione tecnica contenente i dati raccolti nella campagna 2019-2020 dovrà essere trasmessa entro tre mesi dall'ultima attività di controllo effettuata ad ARPAE ed al Gestore del S.I.I. e comunque non oltre il 15 giugno 2020 al fine di consentire una corretta valutazione del progetto in oggetto.

Si valuta congruente, al momento, di effettuare analoga attività di monitoraggio per la stagione operativa 2020-2021, fatto salvo quanto potrebbe emergere a consuntivo delle attività di controllo nella stagione 2019-2020.

In generale considerato che le acque meteoriche ricadenti sul piatto di de-icing sono contaminate da un inquinante ad alta solubilità (glicole propilenico) e, pertanto, le modalità di trattamento (dissabbiatura e disoleazione) risultano inefficaci all'abbattimento di tale componente, limitandosi ad una mera azione di equalizzazione e di separazione fisica di eventuali oli minerali e materiali solidi presenti nel refluo, risulta necessario, poter discriminare con estrema attenzione i flussi dei reflui in uscita dalla piatto di de-icing al fine di minimizzare gli apporti di tali inquinanti verso la pubblica fognatura.

Al momento si ritiene che l'utilizzo del sensore di pioggia come unico elemento di attivazione del meccanismo di ripartizione tra la fase concentrata e quella "diluata" possa essere implementato da una tecnologia che possa determinare sulla base di parametri oggettivi (rifrattometri, analizzatori spettrofotometrici UV-VIS, tocmetri, etc.) le tempistiche di attivazione di tale ripartitore.

A titolo di mero esempio risulta evidente come un evento precipitativo di bassa intensità con la attivazione del sensore di pioggia, unito ad un elevato numero di veicoli in ingresso al piatto de-icing, comporti un flusso di inquinanti estremamente concentrato verso il "sistema di trattamento" con concentrazioni potenzialmente paragonabili a quelle "sequestrate" in condizioni di tempo secco (esempio A in precedenza riportato); per tale eventualità si possono stimare concentrazioni potenzialmente ben oltre i limiti previsti per lo scarico per i parametri in deroga (BOD₅ e COD) nel refluo recapitato in vasca di laminazione con l'inevitabile innalzamento dei livelli di inquinanti in uscita da essa e conferiti in pubblica fognatura.

In generale, si evidenzia come, il richiedente l'istanza con l'espressione del progetto proposto non abbia formulato nella presentazione dello stesso soluzioni atte a ridurre gli impatti ambientali conseguenti l'uso di tali sostanze, limitandosi, a raccogliere la fase concentrata per destinarla a smaltimento come rifiuto o a immettere le soluzioni a minore concentrazione in sistemi fognari asserviti ad impianti di depurazione.

Ad esempio non si è formulato una proposta per il riutilizzo delle soluzioni concentrate di glicole propilenico, "sequestrate" durante la fase "A" o comunque ad alta concentrazione di glicole propilenico, per la realizzazione, ad esempio di formulati atti ad essere riutilizzati per le operazioni di de-icing della pista e delle superfici di movimentazione degli aeroveicoli o come già in essere in altre realtà europee o mondiali (Monaco di Baviera fin dal 1992, Salt Lake City o Portland tanto per citarne alcune) essere riprocessato per il riutilizzo come agente di de-icing.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D.Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura:**
 - **le acque reflue domestiche (dagli spogliaioi, servizi igienici, del locale de-icing), sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **le acque meteoriche non contaminate da coperti degli edifici e delle aree di transito;**
 - **le acque reflue di tipo industriale come in precedenza identificate;**
- **le acque reflue industriali di cui sopra dovranno rispettare, nel punto di scarico, i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria con l'eccezione della deroga relativa ai parametri di seguito riportati sullo scarico F3+F4 :**
 - **BOD₅ – 1500 mg/l O₂**
 - **COD – 3000 mg/l O₂**
- **è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dal DGR n° 286/2005;**
- **il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque reflue dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e consentire;**
 - **il posizionamento del campionatore automatico;**

- il prelievo delle acque per caduta;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010.
Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- ⊗ È prescritta la realizzazione di un idoneo pozzetto di campionamento e controllo dello scarico della vasca di laminazione delle acque esterne al piatto di de-icing (1000 m³) (scarico B) afferente al depuratore di Calderara di Reno – Capoluogo e prima della miscelazione con ulteriori correnti fluide che dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2;
- ⊗ È prescritta l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sugli scarichi afferenti allo scarico F3+F4 e su quello B, entro l'avvio della stagione operativa 2020-2021.

- ⊗ È prescritta l'installazione di sistemi di campionamento del tipo autosvuotante ed autopulente di tipo refrigerato sugli scarichi F3+F4 e su quello B, entro l'avvio della stagione operativa 2020-2021.
- ⊗ È richiesta la valutazione da parte del richiedente l'istanza, con trasmissione degli elaborati prima dell'avvio della stagione operativa 2020-21, di soluzioni tecniche che consentano di attivare, sulla base di elementi oggettivi, il ripartitore sulla corrente fluida proveniente dal piatto di de-icing, tra la fase concentrata e quella a minore concentrazione.
- ⊗ È richiesta la valutazione da parte del richiedente l'istanza, con trasmissione degli elaborati prima dell'avvio della stagione operativa 2020-21, di soluzioni tecniche per un monitoraggio continuo della fase scaricata dalle vasche di laminazione, mediante l'utilizzo di strumenti di misura specifica del principale inquinante, consentendo di poter trasmettere, tramite rete dedicata, tali valori in tempo reale al Gestore del S.I.I.

È richiesta la trasmissione della documentazione fotografica comprovante l'installazione del sistema di misura dello scarico produttivo, nonché delle caratteristiche tecniche/note informative relative all'apparecchiature, che dovranno essere trasmesse, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo:

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- del legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella

Autorizzazione Unica Ambientale

AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA Spa
comune di Bologna – via Triumvirato n° 84

ALLEGATO D

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di servizi connessi al trasporto aereo svolta nell'impianto ubicato in Comune di Bologna, via Triumvirato n° 84 e gestito dalla società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA Spa.

1. La società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G1 – CENTRALE TECNOLOGICA - 0,93 MW

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G2 – CENTRALE TECNOLOGICA - 0,93 MW

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G3 – CENTRALE TECNOLOGICA - 1,459 MW

Portata massima	tiraggio naturale
Altezza minima	7,5 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 3%.

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per i punti di emissione E1 ed E2, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti.

Per il punto di emissione E3, in quanto proveniente da medio impianto di combustione, è prescritta periodicità di analisi annuale da effettuarsi a cura del Gestore di stabilimento.

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G4 – PALAZZINA SAB - 0,33 MW

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G5 – PALAZZINA SAB - 0,39 MW

Portata massima	tiraggio naturale
Altezza minima	15 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato.....	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 3%.

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per i punti di emissione E4 ed E5, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti.

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G6 – MERCI UFFICI - 0,23 MW

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G7 – MERCI UFFICI - 0,23 MW

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G8 – MERCI MAGAZZINO - 0,114 MW

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G9 – MTC - 0,58 MW

EMISSIONE E12

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G12 – CRS - 0,20 MW

Portata massima	tiraggio naturale
Altezza minima	12 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato.....	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 3%.

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per i punti di emissione E6, E7, E8, E9, E12, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

EMISSIONE E11**PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G11 – OFFICINA - 0,93 MW**

Portata massima	tiraggio naturale
Altezza minima	9,5 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 3%.

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per il punto di emissione E11, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti.

EMISSIONE E15**PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO ACQUA CALDA DE-ICING - 0,508 MW****EMISSIONE E33****PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO ACQUA CALDA DE-ICING - 0,450 MW****EMISSIONE E34****PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO ACQUA CALDA DE-ICING - 0,450 MW****EMISSIONE E36****PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE - 0,230 MW**

Portata massima	tiraggio naturale
Altezza minima	3 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 3%.

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per i punti di emissione E15, E33, E34, E36, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti.

EMISSIONE E17**PROVENIENZA: ASPIRAZIONI FUMO SALDATURA**

- Tali lavorazioni possono essere svolte sia manualmente che mediante apparecchiature automatiche (robot, ecc.).
- Gli effluenti derivanti da tali lavorazioni, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti valori limite:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- Eventuali operazioni accessorie di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per il punto di emissione E17 fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

EMISSIONI E18 - E27 – E28 – E29 - E30

PROVENIENZA: ESTRAZIONE GAS DI SCARICO OFFICINA O PARCHEGGI

EMISSIONE E31

PROVENIENZA: ESTRAZIONE LOCALE DEPURATORE TRATTAMENTO ACQUE AEROMOBILI

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E19

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTRICO - CAVA OLMI – 0.696 MW

EMISSIONE E20

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTRICO - CSR – 0.080 MW

EMISSIONE E21

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTRICO - MERCI – 0.160 MW

EMISSIONE E22

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTRICO - POMPE RACCOLTA PISTA - 0,168 MW

EMISSIONE E23

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTRICO - CENTRALE TECNOLOGICA – 0.360 MW

EMISSIONE E24

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTRICO - CENTRALE TECNOLOGICA – 0.360 MW

EMISSIONE E25

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTRICO - CENTRALE TECNOLOGICA – 0.360 MW

EMISSIONE E32

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTRICO - TORRI FARO TAG – 0.360 MW

EMISSIONE E35

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTRICO - SUPPORTO NODO DI RETE – 0,032 MW

EMISSIONE E37

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTRICO - DE-ICENIG – 0,264 MW

Si prescrivono i limiti massimi di concentrazione ammessa per le sostanze inquinanti indicate in relazione tecnica dall'azienda in quanto lo stabilimento è ubicato nell'agglomerato di Bologna. Non è fissata alcuna periodicità di analisi da effettuarsi a cura del gestore di stabilimento, fermo restando il rispetto dei limiti massimi di concentrazione stabiliti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	100 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	650 mg/Nm ³

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 5%.

EMISSIONE E26

PROVENIENZA: IMPIANTO COGENERAZIONE - CENTRALE TECNOLOGICA

Portata massima	8500 Nm ³ /h
Altezza minima	9,5 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	250 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³

Punto di emissione proveniente da impianto di combustione autorizzato ed in esercizio in data antecedente alle modifiche normative alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 apportate dal D.Lgs 183/2017, in attuazione della direttiva 2015/2193/UE.

Poichè il valore di potenzialità termica nominale dell'impianto di cogenerazione è superiore ad 1 MW, trattasi di medio impianto di combustione e pertanto è soggetto agli obblighi introdotti dal D.Lgs. 183/2017. Se necessario dovrà essere presentata apposita istanza di adeguamento ai nuovi limiti di emissione entro i termini indicati dal comma 6 dell'art. 273-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

determinazione del materiale particellare;

- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e

igiene del lavoro;

4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E3 ed E26.
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana:**

- Copia della precedente Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-3104 del 19/06/2017 rilasciata dal Comune di Bologna con atto n. 228608 del 23/06/2017 (pratica Sinadoc 4375/2016)
- Copia della precedente Modifica ed integrazione all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente DET-AMB-2018-969 del 22/02/2018 rilasciata dal Comune di Bologna con atto n. 446351 del 02/03/2018. (pratica Sinadoc 34236/2018)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica non sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 27/12/2018 al PGBO/2018/30103 (pratica Sinadoc 2954/2019)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 13/04/2019 al Prot.n. 182362 (pratica Sinadoc 14827/2019)

Pratica Sinadoc 14827/2019

Documento redatto in data 13/02/2020

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.